

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 5 - NUMERO 18 (1971) - 3 MAGGIO 2024 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





COMMENTO AL CAMPIONATO



Sarebbe stato logico attendersi una flessione dell'Inter che ha la matematica certezza dello scudetto ed ha iniziato una lunga serie di festeggiamenti e invece a perdere occasioni favorevoli rallentando il passo sono state le sue inseguitrici, quasi tutte inchiodate su pari che non soddisfano.

L'Inter ha addirittura aumentato il vantaggio ed ha legittimato la superiorità nell'arco dell'intera stagione che nessuno è riuscito a mettere in discussione. Le due reti decisive che ha rifilato al Torino sono state la logica conclusione di una prova in cui la maggior qualità dei nerazzurri è apparsa scontata, grazie anche alla ritrovata verve di Calhanoglu che ha firmato la doppietta con l'aiuto di un rigore. Il Torino non è riuscito a creare grossi problemi ed ha preso subito atto che si sarebbe dovuto arrendere. La sconfitta non gli crea comunque scompensi in classifica.

Milan e Juventus nel faccia a faccia in cui ci si poteva giocare anche la possibilità di rimettere in discussione la seconda piazza non sono andate oltre uno 0-0 che ha deluso le aspettative e non ha mutato la loro posizione in classifica. Per il Milan che giocando in trasferta può comunque dirsi soddisfatto è il primo 0-0 del campionato mentre per la Juve è la quarta volta che rimane inchiodata sul nulla di fatto e un punto di sicuro non la soddisfa. A seguito dello scarso rendimento resta sempre più in bilico la conferma di Allegri e anche per Pioli pare che le possibilità si siano restringendo e che non basti un passato glorioso con lo scudetto a salvargli la panchina anche se col punto intascato a Torino per il Milan c'è la matematica certezza della Champions.

I prossimi impegni sono di tipo diametralmente opposto per Milan e Juve. I rossoneri riceveranno a San Siro il Genoa che ha come scopo primario quello di non prendere gol e questa impostazione lo frena in attacco e toglie possibilità alle punte. La Juve sarà all'Olimpico con la Roma che sta andando bene e ovviamente si giocherà ogni carta per fare bottino pieno che le darebbe ulteriore spinta per assicurarsi un posto in Europa. I giallorossi sono in serie positiva dopo il derby e hanno sfruttato al meglio anche il recupero con l'Udinese aggiudicandosi il successo nei minuti finali. Forse a Napoli la Roma sperava di ottenere più di un pareggio abbastanza deludente sul piano del gioco ma resta comunque la convinzione di poter fare meglio e di dimostrare contro la Juve che una qualificazione per la Champions è meritata. Il Napoli ha avuto il merito di non arrendersi anche dopo essere finito in svantaggio su rigore e di aver addirittura sfiorato il risultato pieno che avrebbe dato un'ulteriore spinta per una risalita di fine stagione che resta ancora da perfezionare. Il prossimo impegno ad Udine non sarà dei più abbordabili.

Il Bologna ha perso la grande occasione di agganciare la Juventus al secondo posto pagando cara la chiusura totale dell'Udinese che, specie nel primo tempo, ha di fatto solo subito. Si conferma la difficoltà dei rossoblù a strappare punti ai friulani a cui in due incontri di campionato ne hanno regalati quattro. Si allunga così la serie di pareggi del Bologna (a quota 12) e dell'Udinese (ha il record di ben 17) che non servono però ad assicurarle la salvezza specie dopo la sconfitta interna nel recupero con la Roma. L'unica consolazione per il Bologna è quella di aver comunque evitato la sconfitta che si stava concretizzando per lo svantaggio iniziale e l'espulsione di Benkema e di aver saputo reagire giocando meglio in 10 che a ranghi completi. Restano comunque i gravi errori in copertura come quello commesso da Freuler, che non sono accettabili, e la palese difficoltà a trovare la via del gol contro formazioni come l'Udinese e il Genoa che si dovrà affrontare prima della chiusura di campionato. Alla luce di questo gap vengono i brividi ad analizzare i prossimi quattro impegni che riservano ben tre trasferte (Torino, Napoli

e Genova) e un solo match al Dall'Ara con la Juventus. Nel girone di andata da questi quattro scontri arrivarono sei punti con una vittoria e tre pareggi, sarebbe positivo se si riuscisse a ripetere questo bilancio ma sarà difficile e si potrebbero avere ripercussioni sgradite per il massimo livello in proiezione europea. Il pari ha comunque dato la certezza che il prossimo anno il Bologna sarà tra le squadre italiane che si giocheranno coppe continentali.

L'Atalanta è stata la formazione di alto livello che ha raccolto il meglio dall'ultimo turno. I bergamaschi hanno battuto senza esitazioni l'Empoli, che lottando per la salvezza non si arrende mai, ed hanno dimostrato di avere le carica giusta per assicurarsi un posto di rilievo sulla scena europea dove stanno già centrando ottimi risultati. Con due reti in 9 minuti ogni speranza dell'Empoli è stata cancellata e la partita si è in pratica chiusa nel primo tempo. L'Empoli ha l'occasione immediata per rilanciarsi perché al prossimo turno ospiterà il Frosinone che deve assolutamente battere.

Turno positivo per la Lazio che ha raggiunto un temporaneo sesto posto grazie alla vittoria risicata ma meritata a spese del Verona che mantiene un minimo margine di sicurezza nella scalata alla salvezza anticipata. I laziali hanno segnato una sola rete, hanno sofferto a lungo ma hanno centrato anche due pali, rischiando però troppo in alcune occasioni. Con un pizzico di fortuna in più avrebbero chiuso subito il discorso mostrando anche maggior qualità di gioco ma in queste ultime giornate conta più di tutto intascare i tre punti e questi sono arrivati.

Il Verona si era illuso a tratti di poter uscire imbattuto dall'Olimpico ed ora deve concentrarsi al massimo per rilanciarsi nel prossimo impegno casalingo in cui affronterà una Fiorentina che va a corrente alternata ma che nell'ultimo impegno ha letteralmente travolto il Sassuolo condannandolo alla B anche se manca ancora la certezza matematica. I viola si sono toli la soddisfazione di segnare a raffica mandando in gol buona parte del settore di attacco, bissando la buona prova che già si era vista a Salerno.

A Frosinone è arrivata la condanna definitiva per la Salernitana che torna in serie B dopo tre anni nella massima serie. A darle il colpo di grazie è stato il Frosinone che non aveva scelta perché rischia ancora, nonostante questo successo, di scivolare con i campani nella seconda divisione. Il netto tre a zero con cui il Frosinone ha chiuso subito il discorso dimostra la sua determinazione che gli ha assicurato le due reti iniziali in mezzora nel primo tempo. Per i laziali subito un test verità ad Empoli che può significare tranquillità o ansia fino all'ultima giornata.

Il Lecce dimostra sul campo una superiorità evidente ma non riesce ad avere ragione del Monza che non solo regge per quasi tutta la partita ma riesce anche a riagguantare il pari negli ultimi secondi. Il match si è deciso infatti in appena 4 minuti con un botta e risposta che fa masticare amaro ai leccesi che si erano illusi di aver finalmente segnato la rete dei tre punti. Un punto fa comunque classifica e per il Lecce significa certezza in vista della difficile trasferta di Cagliari.

Il Genoa ha fatto un piccolo salto di qualità in classifica a spese del Cagliari che lo segue distanziato di qualche lunghezza e che non ha ancora la tranquillità dei liguri. Il risultato dice con chiarezza che il Genoa ha sempre avuto in mano la partita dopo aver segnato due reti in dieci minuti ed aver poi chiuso ogni varco agli ospiti. E' una vittoria importante perché al prossimo turno i liguri andranno a San Siro col Milan e potranno dare il meglio senza assilli di punti. Per i sardi il prossimo impegno casalingo col Lecce è invece l'occasione da non fallire per assicurarsi la salvezza quasi matematica che hanno dimostrato di meritare.

Giuliano Musi



Credit Photo Bologna F.C.



RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A



33a GIORNATA

ATALANTA-EMPOLI	2-0 42' (rig) Pasalic, 51' Lookman
BOLOGNA-UDINESE	1-1 45'+1' Payero, 78' Saelemaekers
FIorentina-Sassuolo	5-1 17' Sottil, 54' Martinez Quarta, 57' Thorstvedt, 58' Nico Gonzalez, 62' Barak, 66' Nico Gonzalez
FROSINONE-SALERNITANA	3-0 10' (rig) Soulé, 25' Brescianini, 85' Zortea
GENOA-CAGLIARI	3-0 17' Thorsby, 27' Frentrup, 63' Gudmundsson
INTER-TORINO	2-0 56' Calhanoglu, 60' (rig) Calhanoglu
JUVENTUS-MILAN	0-0
LAZIO-H. VERONA	1-0 72' Zaccagni
LECCE-MONZA	1-1 90'+2' Krstovic, 90'+6' (rig) Pessina
NAPOLI-ROMA	2-2 59' (rig) Dybala, 65' Olivera, 84' (rig) Osimhen, 89' Abraham

Marcatori

23 reti: Martinez (2 rig.) (Inter);
16 reti: Vlahovic (2 rig.) (Juventus);
14 reti: Gudmundsson (4 rig.) (Genoa); Osimhen (3 rig.) (Napoli);
13 reti: Calhanoglu (10 rig.) (Inter); Giroud (4 rig.) (Milan); Dybala (7 rig.) (Roma);
12 reti: Thuram (Inter); Zapata (1 Atalanta) (Torino);
11 reti: Koopmeiners (2 rig.) (Atalanta); Zirkzee (2 rig.) (Bologna); Soulé (5 rig.) (Frosinone); Lukaku (Roma);
10 reti: Orsolini (2 rig.) (Bologna); Pulisic (Milan); Kvaratskhelia (Napoli); Pinamonti (1 rig.) (Sassuolo);
9 reti: Lookman, Scamacca (Atalanta); Nico Gonzalez (1 rig.) (Fiorentina); Berardi (5 rig.) (Sassuolo); 8 reti: Colpani (Monza); Politano (2 rig.) (Napoli);
7 reti: De Ketelaere (1 rig.) (Atalanta); Bonaventura (Fiorentina); Chiesa (1 rig.) (Juventus); Leao (Milan); Ngonge (6 Verona) (Napoli); Pellegrini (Roma); Lucca (Udinese);
6 reti: Ederson (Atalanta); Ferguson (Bologna); Beltran (1 rig.) (Fiorentina); Cheddar (1 rig.) (Frosinone); Retegui (Genoa); Immobile (4 rig.) (Lazio); Krstovic (1 rig.) (Lecce); Jovic, Loftus-Cheek, Okafor (Milan); Djuric (1 rig.) (5 H. Verona), Pessina (4 rig.) (Monza); Candreva (1 rig.) (Salernitana); Thorstvedt (Sassuolo);
5 reti: Fabbian (Bologna); Viola (Cagliari); Martinez Quarta (Fiorentina); Mazzitelli (Frosinone); Dimarco, Frattesi (Inter); Felipe Anderson, Luis Alberto, Zaccagni (Lazio); Piccoli (1 rig.) (Lecce); Hernandez (1 rig.) (Milan); Raspadori (Napoli); Sanabria (2 rig.) (Torino); Thauvin (1 rig.) (Udinese);

Marcatori Bologna:

11 reti: Zirkzee.
10 reti: Orsolini.
6 reti: Ferguson.
5 reti: Fabbian.
4 reti: Saelemaekers.
2 reti: De Silvestri, El Azzouzi, Lykogiannis, Saelemaekers.
1 rete: Beukema, Freuler, Moro, Odgaard.
1 autorete: Kristensen (Roma), Viti (Sassuolo).

Classifica

Internazionale	89
Milan	70
Juventus	65
Bologna	63
Roma	59
Atalanta	57*
Lazio	55
Fiorentina	50*
Napoli	50
Torino	46
Monza	44
Genoa	42
Lecce	36
Cagliari	32
Empoli	31
Hellas Verona	31
Frosinone	31
Udinese	29
Sassuolo	26
Salernitana	15

* una partita in meno



Bologna-Udinese 1-1

MATCH NULLO



Ma grazie al pareggio tra Napoli e Roma, il sogno dei rossoblù diventa realtà: dopo 26 anni, infatti, la squadra felsinea approda in Europa

Il Bologna non riesce a conquistare il terzo posto e attende da Roma e Atalanta la possibilità di riaprire la corsa Champions, l'Udinese, invece, getta via due punti preziosi per la salvezza. Al Dall'Ara domenica 28 Aprile si combatte la sfida dei rimpianti, infatti gli ospiti passano per primi in vantaggio e si fanno raggiungere nonostante la superiorità numerica. Il Bologna ha due occasioni per completare la rimonta con Saelemaekers, ma è l'Udinese, con Davis e Brenner, a fallire il match point, con il primo che stampa la conclusione all'incrocio e il secondo che fallisce il tap in a porta vuota.

La partita termina con i goal di Payero e Saelemaekers e i rimpianti per Cannavaro alla prima panchina da 90 minuti in serie A, che incarta il match alla squadra di Thiago Motta, che a 7 punti dall'aritmetica Champions si fa prendere dalle vertigini. I bianconeri in questa partita si confermano la bestia nera dei rossoblù, battuti all'andata per 3-0 e anche in questa circostanza va a segno Payero, il centrocampista argentino che riesce a sbloccare la gara nel secondo minuto di recupero del primo tempo. E' un pasticcio del Bologna, con la palla persa di Freuler sulla propria area. Samardzic ne approfitta e verticalizza per Lucca, la conclusione è murata, ma resta vacante, con Payero che anticipa Posch a tu per tu con Skorupski senza sbagliare.

La squadra di Motta si trova di fronte l'Udinese barricata nella propria metà campo e che si mette in partita, con Cannavaro che presenta una squadra solida dietro e corta nei reparti, e lascia libertà di manovra fino alla linea di metà campo, intasando gli spazi da lì in poi. La tattica sembra funzionare, il Bologna colleziona corner (ben 6 nel primo tempo e 10 alla fine), ma non trova occasioni e con il passare del tempo si innervosisce. L'Udinese approfitta di due errori per correre in contropiede: sul primo, di Ehizibue, chiude Beukema, sul secondo non c'è scampo. Motta dopo l'intervallo, manda in campo Orsolini per El Azzouzi.

La reazione vede sfiorare il pareggio con Aebischer e Ndoye, ma l'Udinese al minuto 19 trova la seconda opportunità del match: recupera, si lancia in contropiede e prende il secondo giallo di Beukema. Il Bologna rimane poi con 10 uomini e l'avversaria tenta il 2-0 con Samardzic da fuori e con un colpo di testa di Kristensen, ma non riesce nell'impresa. Cannavaro sostituisce Pereyra e Lucca. Poi ecco arrivare l'episodio giusto per il Bologna. Ferreira commette fallo su Saelemaekers, la punizione arriva dal vertice destro dell'area bianconera, Okoye si fa ingannare dalla traiettoria. Il Bologna la rimette in corsa e Saelemaekers s'impadronisce due volte della palla. La gara termina 1-1, il pareggio lascia rimpianti ad entrambe le squadre: al Bologna, che offre a Roma e Atalanta l'occasione di riaprire la corsa Champions, all'Udinese, terzultima, che butta l'occasione di ricucire su Verona, Frosinone e Empoli.



Credit Photo Bologna F.C.

segue a pagina 21



Bologna-Udinese 1-1



SIAMO IN EUROPA

Un punto che ci porta in Europa!

La partita difficile e complicata che tutti temevamo si è puntualmente verificata! L'Udinese, dopo il 3-0 rifilatoci all'andata nell'unica partita completamente sbagliata da parte nostra in questo Campionato (la successiva sconfitta in trasferta col Cagliari arrivò dopo un imprevisto *black-out* che colse la nostra squadra una volta raggiunta sull'1-1 dal goal di Petagna), ha messo difficoltà il Bologna anche al Dall'Ara con il suo gioco fisico prettamente difensivo e, alla fin fine, il pareggio ottenuto dai ragazzi di Motta va considerato come un punto guadagnato, visto come si erano messe le cose. Infatti, è stata la classica partita messasi subito in salita per noi, con l'Udinese fisicamente aggressiva e ostruzionistica all'inverosimile, e con i nostri che sono risultati incapaci di imbastire le loro tipiche manovre di gioco. Le cose sono poi precipitate con il goal dell'Udinese, nel recupero del primo tempo, e con l'espulsione di Beukema, a metà del secondo. A quel punto, il Bologna è sembrato non essere più in grado riprendere il controllo dell'incontro, nonostante le sostituzioni e una lunga serie di calci d'angolo inconcludenti, fino all'improvviso goal su punizione di Saelemaekers che, perlomeno, ha riportato il risultato sulla giusta parità. E' vero che, nonostante l'inferiorità numerica, abbiamo poi sfiorato per due volte il vantaggio con due grandi tiri da fuori area sempre di Saelemaekers, ma è anche vero che nell'ultimo minuto di recupero anche l'Udinese ha sfiorato il goal con un clamoroso palo ribattuto di poco fuori e con un altro tiro deviato in angolo da Skorupski. Teniamoci pertanto ben stretto il punto conquistato coi denti che, oltretutto, con i risultati della 34ª Giornata, garantisce matematicamente la partecipazione del Bologna alla Conference League della prossima stagione: un obiettivo che avremmo sicuramente sottoscritto alla vigilia del Campionato, quando eravamo tutti preoccupati per le partenze dei giocatori che costituivano la struttura portante del Bologna di Sinisa (Arnautovic, Dominguez, Schouten, Barrow, Soriano e Sansone) e non immaginavamo certo l'esplosione che avrebbero avuto i rendimenti dei vari Ferguson, Zirkzee, Lukumi, nonché dei neo arrivati Calafiori, Beukema, Saelemaekers, Ndoye etc., per non parlare della qualità del gioco imposto da Mister Motta ad una squadra ora ammirata e temuta sui campi di tutta Italia! E non è finita qui: assicuratici comunque la partecipazione a una coppa europea, abbiamo la possibilità concreta, nelle prossime 4 giornate, di migliorare la qualità e l'importanza della competizione a cui potremo partecipare: con due punti parteciperemo sicuramente all'Europa League e con 6 punti avremo accesso addirittura al torneo più prestigioso in Europa e in tutto il mondo: la Champions League! Avanti così, allora! Abbiamo due trasferte molto impegnative contro Torino e Napoli e, di seguito, l'incontro al Dall'Ara con la Juve, tutte squadre contro cui riusciremo sicuramente a impostare il nostro gioco meglio di quanto rendono possibile squadracce come l'Udinese di domenica scorsa! La trasferta finale a Genova si disputerà contro i rossoblù di Gilardino, che proprio lunedì sera hanno già ottenuto la matematica salvezza: sarebbe bello raggiungere il nostro massimo obiettivo con una giornata di anticipo e così festeggiare degnamente a Marassi la più bella stagione del dopoguerra dopo il famoso scudetto del 1964!

Forza Bologna: traguardi davvero prestigiosi e impensabili all'inizio della stagione sono alla nostra portata!

Gianluca Burchi



Bologna-Udinese 1-1



IL DOPO PARTITA

Le parole di Thiago Motta



"Sono soddisfatto della nostra partita, sapevamo sarebbe stata complicata, contro un'Udinese che cerca sempre di non far giocare l'avversario. Non siamo stati perfetti ma siamo riusciti a portare a casa un punto importante, però devo sottolineare che si è giocato pochissimo nonostante i 101 minuti di gara a causa delle tante interruzioni. Lascio a voi ogni commento. Mi chiedete della grande partita di Aebischer? Sta molto bene, occupa il campo in diversi ruoli, difende con grande responsabilità e gestisce bene il pallone, ha ottime qualità e fa un gran bene a questo gruppo. Saelemaekers ora è nel suo momento migliore, legge bene le situazioni di gioco, è meno frenetico e alterna i cambi ritmo alla gestione del pallone aspettando i compagni".

Le parole di Alexis Saelemaekers

"Oggi è stata una gara difficile ma anche in dieci abbiamo fatto vedere che abbiamo la mentalità per continuare a lottare fino alla fine. L'Udinese ha fatto un gioco molto fisico, ma è comprensibile: hanno bisogno di punti e devono giocare così. Noi siamo rimasti concentrati fino alla fine ed è importante. Il gol? Mi sono detto: calcio verso la porta sul secondo palo, il portiere non ha visto la palla arrivare e ho segnato, sono contento. Oggi ho giocato anche da dieci, è una posizione che mi piace perché mi dà tanta libertà di muovermi da sinistra a destra. Oggi però è importante la squadra, dobbiamo concentrarci sulle prossime partite. I tifosi come sempre sono stati incredibili con la loro coreografia. Per noi sono importanti, ci seguono in ogni gara e oggi ci hanno sempre spinto anche nei momenti difficili. Noi in campo proviamo a restituirgli quello che loro ci danno fuori".



Le parole di Michel Aebischer



"L'Udinese ha difeso molto basso e perso tanto tempo, ce lo aspettavamo. Nel primo tempo non abbiamo trovato spazi ma nel secondo abbiamo fatto meglio. Il cartellino rosso ci ha dato energia, abbiamo reagito di squadra e fatto gol, avremmo voluto segnare anche il secondo e vincere, ma alla fine prendiamo questo punto e possiamo essere orgogliosi. In questa partita si è visto che siamo una squadra vera: possiamo adattarci su ogni azione e corriamo l'uno per l'altro. Con l'espulsione di Sam ho giocato da difensore centrale, in questa squadra ognuno deve sapersi adattare a qualsiasi ruolo, in allenamento come in partita. Ora mancano quattro gare, la prossima è sempre la più importante. Non guardiamo le altre in classifica: tutto dipende da noi. Da domani ricominciamo ad allenarci e venerdì col Torino sarà un'altra battaglia.

I tifosi oggi sono stati unici: ci danno sempre tanta energia".



UN SOGNO CHIAMATO EUROPA

Bologna, 28 aprile 2024, ore 13:30.

Difficile dire quando è stata l'ultima volta che sotto i portici e tra le vette delle torri antiche il vento dell'entusiasmo ha soffiato così forte. Per chi come me è nato alla fine degli anni '90, questa è la prima volta che quel vento caldo e avvolgente scompiglia i capelli e accarezza il viso. Perché in effetti a guardar la classifica par di essere dentro a un sogno: quarto posto in solitario, tre punti di distacco dal terzo, spettro della Champions che aleggia sulla città, il tutto a cinque giornate dalla fine del campionato. Allora chiudi gli occhi, gli stropicci un po', li riapri e scopri che è tutto vero. E poi c'è di più: vincere oggi contro l'Udinese darebbe al Bologna la matematica certezza di essere tra le squadre che il prossimo anno parteciperanno alle competizioni europee, un traguardo che in città manca da ventidue anni.

Penso a questo e volo sulle ali della fantasia e dell'entusiasmo, mentre in sella al mio fido e borbottante *Piaggio liberty 125* sfreccio lungo i viali di circonvallazione in direzione dello stadio. Per strada, qua e là, i primi sprazzi di rosso e blu: bandiere che sventolano dai balconi delle case e sciarpe impazzite al collo dei motociclisti. Driblando auto e persone arrivo in una Piazza della Pace già gremita di motorini, e qui scopro che lo spettacolo è già iniziato, un'ora e mezza prima della partita: Via dello sport è un fiume di tifosi in festa, tutti con addosso qualcosa colorato di rosso e blu, magliette, sciarpe, cappellini; e anche quei pochi che non hanno nulla di tutto questo hanno disegnato sul volto uno sguardo che sembra dire: «io di rosso-blu ho già il cuore, e tanto mi basta». I bambini fremono e scalpitano per vedere i loro idoli giocare, e a stento i genitori riescono a frenarne l'eccitazione. Lungo la via, un gruppo di giovani tifosi ha accartocciato qualche foglio di giornale e sta improvvisando una partita (i pali della porta sono le colonne del portico, naturalmente). «Io sono Zirkzee!», esclama uno euforico, «e io Orsolini», replica l'altro mentre si esibisce in uno scatto fulmineo. Poco più in là, un ragazzo avvolto in una bandiera usata a mo' di mantello cammina a fianco del nonno, aiutandolo a camminare e a farsi largo in quella marea di tifosi. È un'immagine dolce, di tifo gentile, quasi d'altri tempi, simbolo di una passione che sfida l'incedere inesorabile del tempo. Già, oggi Bologna è in festa, e la festa siamo noi.

Agli ingressi cominciano a formarsi lunghe file, ma anche l'attesa, quando la tua squadra del cuore lotta per un posto in Champions League, sembra non pesare più di tanto. Del resto, come recitava il motto di una vecchia pubblicità: «non è forse vero che l'attesa del piacere è essa stessa il piacere?».

E Poi? Poi, dalle strade lo spettacolo si trasferisce dentro lo stadio, sugli spalti, e qui (anche grazie a quel po' di alcol in più in corpo), la passione raggiunge l'apice e si fa lancio estatico e arte: migliaia di rettangoli rossi, blu e bianchi si innalzano a comporre un mosaico vivente, e il nome di questa città e di questa squadra prende vita lungo tutta la curva Andrea Costa. I cuori battono all'unisono, le spalle cominciano a dolere, e le voci cantano in coro a squarciagola il canto simbolo di questa memorabile stagione. Il rapimento è tale che il fischio d'inizio è un suono sordo che si perde nel vuoto e la partita sembra paradossalmente passare in secondo piano.

Ma alla fine le tessere del mosaico si abbassano, c'è una partita da vincere, e sognando l'Europa gli occhi di tutti vanno al campo di gioco e a quei ventidue giocatori che lo attraversano in lungo e in largo, rendendolo il rettangolo verde più bello del mondo.

Alessandro Landuzzi

**CELEBRAZIONI
IN ONORE DELLA**

B.V. DI SAN LUCA



DAL 4 MAGGIO AL 12 MAGGIO 2024

**SABATO
4 MAGGIO**

ore 19.00
**ARRIVO DELLA
S. IMMAGINE
IN CATTEDRALE**
Benedizione
e S. Messa

**DOMENICA
5 MAGGIO**

ore 14.45
**CATTEDRALE
DI SAN PIETRO**
Santa Messa
e funzione Lourdiana
per i malati
presieduta da
S.E. Card.
Matteo Maria Zuppi
Arcivescovo di Bologna

**MERCOLEDÌ
8 MAGGIO**

ore 18.00
In Piazza Maggiore
**DAL SAGRATO
DI SAN PETRONIO
BENEDIZIONE
ALLA CITTÀ**

**DOMENICA
12 MAGGIO**

Ascensione del Signore
ore 17.00
**RITORNO
DELLA MADONNA
AL SANTUARIO
SUL COLLE
DELLA GUARDIA**
Processione lungo le vie:
**Indipendenza
U. Bassi
P.zza Malpighi
Nosadella
Saragozza**



La Cattedrale di S. Pietro
è aperta dalle 6.30 alle 22.30



Bologna Calcio Femminile

PASSANO LE FERE

Niente da fare per il Bologna FC femminile contro laTernana

Il Bologna FC femminile perde contro la Ternana, nella partita giocata al Bonarelli Domenica 28 Aprile. E' Gelmetti a segnare il goal della bandiera, ma purtroppo questo non basta, infatti le fere vincono per 4-1 e continuano la loro corsa verso la Serie A. Le felsinee si arenano, così, al 9° posto a quota 32 punti e rimandano la salvezza aritmetica. Mister Bragantini piazza Lauria tra i pali, la linea a quattro è composta da: Ripamonti, Gradisek, Rossi e Raggi; in mediana: Barbaresi, Farina e De Biase; in avanti: Antolini con Colombo e Gelmetti.

Inizialmente buono l'esordio delle felsinee che al 7' sono vicine al vantaggio, con Gelmetti che intercetta un disimpegno difensivo avversario ma, davanti a Ghioc, non riesce a realizzare con il pallonetto. Reazione della Ternana che si avvicina dalle parti di Sassi, ma è il Bologna ad avere più occasioni. Gelmetti, però, manca l'appuntamento con il goal dopo l'assist di Farina al 29', mentre Antolini dopo sei minuti sfiora il tap-in da situazione di calcio da fermo. Al 36', la Ternana approfitta dell'unico vuoto a centrocampo lasciato dalle bolognesi, e lo sfrutta Wagner, che supera Sassi da fuori area.

Nel secondo tempo Marenic e Vigliucci, tra il 51' e il 59', riescono ad arrotondare il risultato, visto il calo delle antagoniste. La numero 80 trova il pallone a due passi dalla porta dopo la parata di Sassi, la 10 chiude all'interno dell'area un'azione. Gelmetti, però, ci riprova, ed indovina il palo lontano con un bel destro a giro. La rete risuona la carica per le ragazze di Bragantini, ma è senza certezze e poco prima del 90' Labate realizza il definitivo 4-1.

Nota:

Quattordicesima rete in campionato per Martina Gelmetti, la sedicesima in stagione.

BOLOGNA-TERNANA 1-4

Reti: 36' Wagner, 51' Marenic, 59' Vigliucci, 60' Gelmetti, 85' Labate.

BOLOGNA: Sassi L.; Ripamonti (77' Fuganti), Gradisek, Rossi, Raggi (86' Larocca); De Biase (63' Zanetti), Barbaresi, Farina; Antolini (63' Pinna); Colombo, Gelmetti. - All. Bragantini

TERNANA: Ghioc; Zannini, Pacioni, Di Criscio; Labate (87' Ferrara), Tui, Fusar Poli (87' Berti), Wagner (57' Quazzico), Vigliucci; Pirone, Porcarelli (20' Marenic, 56' Lombardo). - All. Melillo.

Arbitro: Cafaro di Alba-Bra.

Danilo Billi

26° Giornata

BOLOGNA-TERNANA
BRESCIA-HELLAS VR
CHIEVO VR-RAVENNA
GENOA-CESENA
PAVIA-LAZIO
RESOMEN-AREZZO
SAN MARINO-FREEDOM
TAVAGNACCO-PARMA

1-4 AREZZO-PAVIA
1-1 BRESCIA-RESOMEN
1-1 FREEDOM-TAVAGNACCO
1-4 HELLAS VR-CHIEVO VR
1-6 LAZIO-SAN MARINO
2-2 PARMA-GENOA
2-1 **RAVENNA-BOLOGNA**
0-3 TERNANA-CESENA

27° Giornata

1-0
0-1
1-0
0-2
5-0
3-1
1-3
2-0



Credit Photo Bologna F.C.



Bologna Calcio Femminile

VITTORIA A RAVENNA

Bologna FC femminile, vittoria contro il Ravenna e salvezza matematica

Il Bologna FC femminile il giorno 1 maggio vince per 3-1 a Ravenna, conquistando così la salvezza, grazie alla tripletta di Pinna. I tre punti guadagnati permettono alle felsinee di raggiungere l'ottavo posto, avvicinandosi anche al Genoa che è settimo.

Mister Bragantini inserisce Lucia Sassi tra i pali, la linea a quattro è composta da: Raggi, Gradisek, Rossi e Sciarrone; in mediana: Fuganti con Farina e De Biase; in avanti: Colombo dietro a Pinna e Gelmetti.

Le rossoblù fanno un primo tentativo con Farina, ma il suo sinistro, in seguito a un recupero alto di Pinna, termina di poco a lato. Al 14' sempre Pinna segna il goal del vantaggio sugli sviluppi di un calcio d'angolo da lei guadagnato, con l'attaccante rossoblù molto brava nel realizzare con il destro sul precedente colpo di testa di Colombo. Dopo cinque minuti, doppietta del Bologna sempre con Pinna, che conclude uno scambio con Gelmetti. Al 23' ecco un calcio di rigore per le felsinee, ma Pinna questa volta non riesce a superare Martinoli, brava nel respingere il pallone con il piede. Ancora l'attaccante del Bologna non segna al 27' di mancino dopo un lancio in profondità di Sciarrone. Al 39' ecco il Ravenna con Fancellu, ma Sassi non perdona. Due minuti dopo sono ale padrone di casa che accorciano le distanze con un destro di Costantini dopo un'azione insistita. Si riprende ed è Gelmetti al 10' a colpire la traversa da calcio di punizione. Al 59', invece, una bella azione delle rossoblù non è conclusa al meglio da Colombo. Al 72' Pinna è imprecisa con il destro in area di rigore dopo una bella mossa di Gelmetti, che all'86' costringe Martinoli agli straordinari. Al 92' paura per il Bologna con Mele, dopo un'azione sulla sinistra, ma è ancora Pinna a segnare un goal, chiudendo il match sul 3-1.

Note:

Sesto, settimo e ottavo gol di Romina Pinna in maglia rossoblù, l'undicesimo in campionato. Settimo rigore a favore del Bologna in stagione, il terzo sbagliato.

RAVENNA-BOLOGNA 1-3

Reti: 14' Pinna, 19' Pinna, 41' Costantini, 90'+3' Pinna.

RAVENNA: Martinoli, Greppi, Tugnoli, Ventura (46' Petralia); Croin (36' Campi), Georgiou, Catalano, Mele; Costantini, Fancellu (46' Papaleo), Lattanzio(62' Tengattini). - All. Lorenzini.

BOLOGNA: Sassi L.; Raggi, Gradisek, Rossi, Sciarrone; De Biase (70' Ripamonti), Fuganti (70' Antolini), Farina; Pinna; Colombo (70' Zanetti), Gelmetti. - All. Bragantini.

Arbitro: Lena di Treviso.

Danilo Billi

CLASSIFICA

LAZIO	74	BRESCIA	34
TERNANA	69	AREZZO	31
PARMA	67	RESOMEN	28
CESENA	64	SAN MARINO	27
CHIEVO VERONA	46	FREEDOM	26
HELLAS VERONA	46	PAVIA	20
GENOA	38	TAVAGNACCO	12
BOLOGNA	35	RAVENNA	4



Credit Photo Bologna F.C.



SCONFITTI DAL SASSUOLO

Il Bologna Primavera non riesce a centrare il terzo successo di fila e si ferma in casa del Sassuolo, vincente per 3-2. Nel primo tempo le due squadre segnano ben cinque reti tra il 25' e il 41', con l'attaccante neroverde Russo autore del primo gol del match. I rossoblù sono bravi a reagire con Ebone e Ravaglioli, ma il numero 9 dei padroni di casa realizza altri due gol per il definitivo 3-2. La squadra di mister Magnani rimane così a 27 punti al penultimo posto in classifica.

Dopo un avvio equilibrato, i rossoblù sono i primi a sfiorare il vantaggio con Ravaglioli al 24' in contropiede, ma un minuto più tardi il Sassuolo passa in vantaggio grazie al colpo di testa di Russo su un preciso cross arrivato dalla sinistra. Pochi secondi dopo, però, il Bologna è bravissimo a reagire con Ebone, perfetto nel tap-in sul cross di Nezirevic solo toccato da Theiner. Al 29' è Ravaglioli a completare la rimonta sfruttando nella migliore maniera possibile un perfetto lancio in profondità di Rosetti. Passano altri nove minuti e i padroni di casa pareggiano con Russo su un rigore concesso per un presunto fallo di Rosetti, con il numero 9 ancora a segno al 41' per il nuovo vantaggio del Sassuolo sugli sviluppi di un calcio di punizione dalla destra.

Al 51' il sinistro potente di Bruno da fuori area termina di poco a lato. Da quel momento è il Bologna che spinge per cercare la rete del pareggio che però non arriva. L'ultimo tentativo è di De Luca, ma su un calcio d'angolo dalla destra il difensore non riesce a impattare bene il pallone.

SASSUOLO-BOLOGNA 3-2

Reti: 25' Russo, 26' Ebone, 29' Ravaglioli 38' (rig) Russo, 41' Russo

SASSUOLO: Theiner, Cinquegrano, Corradini, Loeffen, Falasca (90'+1' Parlato); Kumi, Lopes, Knezovic (72' Pigati); Bruno (90'+1' Cardascio); Vedovati (19' Minta), Russo (90' Baldari). - All. Bigica.

BOLOGNA: Bagnolini, De Luca, Amey, Diop (63' Tonin); Nezirevic, Hodzic (73' Tordiglione), Rosetti, Byar, Baroncioni; Ravaglioli, Ebone (72' Mangiameli). - All. Magnani.

Arbitro: Giaccaglia di Jesi.



Credit Photo Bologna F.C.



MILAN BATTUTO

La Primavera stende il Milan con Ebone

Tre punti con le unghie e con i denti, quelli conquistati dalla nostra Primavera, nel recupero del 30° turno di campionato: 2-1 al Milan, grazie alla doppietta di Ebone nel giro di dieci minuti nel primo tempo, ma pure alla solidità difensiva quando i rossoneri hanno dimezzato lo svantaggio a 15' dalla fine.

Il prossimo impegno con l'Atalanta potrebbe essere già decisivo per la salvezza.

Rispetto alla trasferta di Sassuolo, mister Magnani ripropone Mangiameli in avanti al posto di Ravaglioli, mentre è confermato al suo fianco Ebone: ed è lui la spina nel fianco della difesa rossonera.

Dopo un primo controllo della partita da parte degli ospiti, Byar trova proprio il numero 9 con un bel filtrante che Tommaso, davanti a Nava, concretizza con la rete del vantaggio al 14'. Il Milan continua a insistere, ma Amey e compagni – davanti a Bagnolini – regalano nulla, tanto che il numero 1 di casa si rende protagonista solo con una bella parata sul sinistro di Bartesaghi.

A dieci minuti di distanza dall'1-0, Ebone si ripete, gonfiando la rete su cross di Menegazzo: terzo gol in due partite per la punta, dopo un'assenza nel tabellino che durava da tre mesi. Il copione della partita, comunque, non cambia; Camarda colpisce il palo, la difesa rossoblù regge e va al riposo con due reti di differenza.

Nella ripresa, i ragazzi di Magnani continuano a difendersi con ordine, chiudendo tutti gli spazi agli ospiti, capaci di sfruttare il primo errore al 75', quando Bonomi si trova davanti a Bagnolini e lo supera con un pallonetto.

Da lì, la partita si accende: Baroncioni, su punizione, impegna Nava; dall'altra parte, Bagnolini è sicuro su ogni pallone, chiudendo lo specchio a più riprese.

È una vittoria pesantissima ai fini della salvezza, quando mancano tre partite alla fine: il Bologna sale al 15° posto e ora la distanza dal Frosinone, ultimo in classifica, è di cinque lunghezze.

BOLOGNA-MILAN 2-1

Reti: 14' Ebone, 24' Ebone, 75' Bonomi.

BOLOGNA: Bagnolini; Nezirevic, Diop, Amey, Baroncioni; Hodzic (90' Idaro), Rosetti, Byar; Menegazzo (87' Lai); Ebone, Mangiameli (72' De Luca). - All. Magnani.

MILAN: Nava; Magni (64' Bakoune), Simic, Nsiala, Bartesaghi; Zeroli, Malaspina, Sala (46' Liberali); Scotti, Camarda, Sia (69' Bonomi). - All. Abate

Arbitro: Maccarini di Arezzo.

Fonte B.F.C.



Credit Photo Bologna F.C.



1963-64

2023-24



30a giornata

CON MOLTA FATICA

Colpo a sensazione della Sampdoria. I blucerchiati espugnano San Siro e eliminano, virtualmente, il Milan dalla lotta per lo scudetto.

L'Internazionale vince anche a Firenze con Sandro Mazzola sempre più in versione goleador.

Tiene il ritmo dei nerazzurri il Bologna che, grazie al solito Harald Nielsen, si aggiudica l'incontro casalingo, con il minimo scarto contro il Catania.

Partita vivacissima tra Modena e Roma: tre reti per parte ed emozioni a profusione.

Bari e Juventus rifilano quattro reti, rispettivamente, ad Atalanta e L.R.Vicenza.



26 aprile 1964, Bologna
BOLOGNA-CATANIA 1-0

Rete: Nielsen 18'.
BOLOGNA: Negri, Furlanis, Pavinato, Tumburus, Janich, Fogli, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.-All. Bernardini. (in panchina Sansone).
CATANIA: Branduardi, Alberti, Rambaldelli, Magi, Turra, Corti, Danova, Biagini, Fanello, Cinesinho, Battaglia.-All. Di Bella.
Arbitro: Genel di Trieste.



Il Bologna ha vinto ed è ciò che conta in questo rabbioso e avvincente serrate fi nale del campionato. Ha perso dopo soli diciotto minuti l'apporto di Pascutti, particolare non trascurabile. Ma ha anche giocato male, a tratti malissimo e alcuni suoi giocatori, oggi in maglia verde pisello, hanno mostrato la corda. La sconfitta odierna del Milan consente però ai rossoblù di duellare esclusivamente con l'Internazionale per lo scudetto

CRONACA IN PILLOLE

Non erano ancora trascorsi venti secondi e già Nielsen si era messo alla ribalta con un forte tiro centrale ben neutralizzato dal bravo Branduardi. Al 6' lo stesso Branduardi si esibiva in una spettacolosa deviazione su staffi lata di Nielsen servito da Haller. Al 17' Pascutti, su invito di Haller, scattava sulla sinistra ma immediatamente si liberava del pallone bloccandosi a seguito di uno strappo alla coscia; per l'ala bolognese la partita era finita. Un minuto dopo Rambaldelli perdeva la palla soffiataagli da Tumburus, il quale lanciava verso Perani; la guizzante ala andava via sulla destra ed effettuava un centro a mezza altezza molto preciso: Nielsen insaccava al volo. Il Bologna in dieci contro undici





1963-64

2023-24



si portava in vantaggio. Da questo momento fino alla fine del tempo non vi sono più note importanti da segnalare. Ripresa. Al 51' Alberti allungava a Fanello; rapido dietrofront del centravanti etneo e tiro fortissimo di sinistro: magnifica la parata di Negri. Al 53' Cinesinho allungava in area a Danova che veniva atterrato da Tumburus: rigore grosso come una casa ma l'arbitro Genel non fischiava nulla. Al 55' Biagini serviva inavvertitamente Nielsen che, di testa, dava a Haller; Branduardi con una uscita alla disperata riusciva a sventare la minaccia. Ancora un tiro di Nilesen al 64' parato dal portiere etneo, poi i siciliani passano decisamente all'attacco e al 74' potrebbero pareggiare.



La rete di Harald Nielsen

Turra se ne andava tutto solo e giungeva sino al limite dell'area di rigore; un rimpallo lo favoriva e gli permetteva di trovarsi tutto solo con Negri in uscita; ma pur essendo in posizione favorevole sparacchiava a lato. Al 86' Pavinato serviva Haller in netta posizione di fuori gioco; il guardalinee sbandierava ma l'arbitro Genel non fischiava. Fortunatamente per il Catania il tedesco tirava fuori.

Lamberto Bertozzi
(Continua - 38)

IL CAMPIONATO DÀ I NUMERI - 30° GIORNATA

Bari-Atalanta	4-0 27' Catalano, 79' Galletti, 87' Cicogna, 89' Cicogna
Bologna-Catania	1-0 18' Nielsen
Fiorentina-Inter *	1-3 17' Mazzola, 30' Mazzola, 77' Seminario (F), 84' Corso
Genoa-Spal	1-0 81' Meroni
Juventus-Vicenza	4-1 51' Menichelli, 60' (rig.) Vinicio (V.), 62' Menichelli, 69' Nenè, 78' Nenè
Lazio-Torino	0-0
Messina-Mantova	1-0 22' Morelli
Milan-Sampdoria	0-1 23' Pienti
Modena-Roma	3-3 19' O. Conti (M), 25' De Sisti, 42' Orlando, 45' Francesconi, 71' Brighenti (M), 83' Merighi (M)

* Giocata il 25 aprile 1964

CLASSIFICA:

Internazionale 47; **Bologna*** 45; Milan 43; Fiorentina 37; Juventus 35; Torino** 31; L.R. Vicenza 30; Roma 28; Atalanta e Lazio 27; Catania e Genoa 26; Messina 25; Mantova e Sampdoria 24; Modena 23; Spal 21; Bari 20.

* **Bologna tre punti in meno in classifica: 1 di penalità più sconfitta a tavolino contro il Torino**

** **Torino 2 punti in più per vittoria a tavolino**

MARCATORI:

21 reti: Nielsen (Bologna).
19 reti: Hamrin (Fiorentina).
17 reti: Vinicio (L.R. Vicenza).
13 reti: Altafini (Milan), Sivori (Juventus).



Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

NANNINA Milano - 1963-64



Bologna



NEGRI WILLIAM

Portiere - nato a Bagnolo S. Vito (Mantova) il 30-7-1935.



Bologna



**PAVINATO
MIRKO**

Terzino sinistro - nato a Vicenza il 20 giugno 1934.



Bologna



FRANZINI BRUNO

Interno - nato a Cremona il 31-7-1938.



Bologna



**JANICH
FRANCESCO**

Centromediano - nato a Palmanova il 27-3-1937.



Bologna

FOGLI ROMANO



Mediano laterale - nato a S. Maria a Monte (Pisa) il 21-1-1938.



Bologna

BULGARELLI GIACOMO



Interno - nato a Portonovo (Bologna) il 24 ottobre 1940.



Bologna

HALLER HELMUT



Interno - nato ad Augsburg (Germania) il 21 luglio 1939.

N.B:

il giocatore ritratto nella figurina non è Helmut Haller



Bologna

NIELSEN HARALD



Centravanti - nato a Frederikshavn (Danimarca) il 26-10-1941.



Bologna

PASCUTTI EZIO



Ala sinistra - nato a Mortegliano (Udine) il 1° giugno 1937.



IL CALCIO CHE... VALE FRANCESCO MENARINI



Il centrocampista bolognese Francesco Menarini, classe 1997, svolge tutta la trafila delle giovanili con la casacca rossoblù fino alla Primavera, dal 2014 al 2016, per poi passare al Bra in Serie D.

Dalla provincia di Bologna, Bentivoglio, inizia il suo percorso da calciatore nel Molinella, per poi trasferirsi sotto le Due Torri, dove ha fatto tutto il settore giovanile. Che cosa ha rappresentato questo passaggio e com'è stato l'inserimento con i suoi nuovi compagni di squadra?

Mi sono trasferito quando ancora c'era la scuola calcio nel Bologna e da subito ho fatto amicizia con molti miei compagni trovando un ambiente sano e tranquillo nonostante stessi lasciando la squadra dove giocavo con i miei amici

di una vita; ma sono molto contento della scelta che feci ai tempi.

Nel luglio del 2014 prosegue la sua esperienza in maglia rossoblù nella Primavera del Bologna: cosa ha imparato in quel periodo e chi è stato l'allenato-





re che più di tutti le ha dato i consigli utili per un futuro nel mondo del calcio?

Due allenatori che ricordo con particolare piacere sono Leo Colucci e Jonatan Binotto che mi hanno insegnato davvero tanto sia come calciatore ma soprattutto a livello umano.

Qualche aneddoto divertente con il mister e i compagni?

Mi ricordo i due anni di Primavera con Colucci che spesso, finito l'allenamento, ci teneva lì a parlare per correggere gli errori fatti durante l'allenamento... alla fine duravano anche ore i suoi discorsi, indipendentemente che facesse caldo o che piovesse a dirotto (sorride Francesco, ndr).

Dal calcio giovanile del Bologna, alla prima squadra in serie A.

I giocatori nativi nel bolognese e quel sogno difficile da realizzare.. alcuni ci sono riusciti come Federico Ravaglia e Tommaso Corazza.. secondo lei che qualità hanno dimostrato per arrivarci?

E' decisamente un salto molto impegnativo, perché dalla Primavera alla serie A, la differenza è veramente tanta, infatti le top di serie A stanno facendo la Next Gen per abituare i ragazzi al calcio dei grandi. Sicuramente bisogna avere costanza ed equilibrio in qualsiasi cosa e cercare di adattare il più in fretta possibile.

Voltiamo pagina e parliamo del Bologna di oggi. L'entusiasmo in città è alle stelle, Thiago Motta sta guidando la squadra rossoblù, con gioco e risultati, nonostante il grave infortunio al capitano Lewis Ferguson, in questo finale di stagione.

A suo avviso vi sono i giocatori per arrivare alla meta Champions?

Sì, assolutamente. Ferguson è una grande perdita ma Thiago Motta secondo me è fortissimo nell'alternare i giocatori e a farli sentire "tutti" titolari, infatti contro la Roma si è visto.

Valentina Cristiani

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: **Bologna Calcio**

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



29 aprile 1961

IL DEBUTTO DI LUCIANO PAVAROTTI

Foto dal web



E' stata una data storica per il mondo dell'opera quella del 29 aprile 1961, quando Luciano Pavarotti debuttava nel ruolo di Rodolfo ne 'La Bohème' di Giacomo Puccini, al Teatro Romolo Valli di Reggio Emilia.

Cominciava quel giorno la carriera del celeberrimo tenore, la cui eccezionale voce dall'incredibile estensione tenorile avrebbe risuonato nei teatri più prestigiosi del mondo, acclamata sia dal pubblico che dalla critica.

In particolare nel Metropolitan di New York, dove in 36 anni Pavarotti tenne ben 379 recite. Un'altra data fondamentale nella sua carriera, è stata quella del 2 giugno 1966, quando a soli 31 anni a Londra sbalordì tutti. Eseguendo magistralmente i nove Do acuti che costellano l'aria 'Ah, mes amis, quel jour de fete!' nell'opera 'Fille du régiment'.

Il maestro Luciano Pavarotti, mito della lirica è entrato nella leggenda, conquistando fama extrateatrale anche grazie ai mega concerti da lui tenuti che radunarono folle oceaniche, come quelli al Central Park di New York, a Londra, o sotto la Tour Eiffel a Parigi. In particolare di straordinario successo quelli coi 'Tre tenori' che tenne insieme a Plácido Domingo e José Carreras, e i concerti dei 'Pavarotti & Friends', in cui duettava con stelle del pop e del rock per varie campagne umanitarie, e dove c'era la mescolanza di ogni genere musicale all'insegna dell'impegno solidale.

Una carriera straordinaria, dunque, quella del Maestro Pavarotti, orgoglio dell'Italia, sempre segnata da un desiderio ribadito in più occasioni: quello di "portare l'opera alla gente".

Prima di morire, con la sua amatissima voce divenuta ormai flebile, disse: "Penso che una vita per la musica sia una vita spesa bene, ed è a questo che mi sono dedicato"

A cura di Rosalba Angiuli

ZONA BOLOGNA

Ecco in uscita il tredicesimo numero della Fan-zine nata da un'idea di Danilo Billi, interamente dedicata al calcio femminile bolognese.

La potete leggere o scaricarla in PDF a questo indirizzo:

<https://zonabologna.online/wp-content/uploads/2024/04/zonabologna14.pdf>





In Cucina

PANE INTEGRALE

Ingredienti:

1,5 Kg di crusca
300 gr di farina
15 gr di lievito di birra
300 gr di margarina
50 gr di zucchero
latte q.b.
sale fino q.b.



Procedimento:

Setacciare le due farine con lo zucchero ed un pizzico di sale.
Disporre a fontana e unire lievito e margarina, amalgamare con il latte e lavorare.
Quando l'impasto sarà omogeneo e compatto dargli la forma preferita ed infornare prima a temperatura alta e poi media per 30 minuti.

Angela Bernardi



MATCH NULLO

continua da pagina 5

Fortunatamente, però, grazie al pareggio tra Napoli e Roma, si apprende che il Bologna è matematicamente qualificata almeno alla Conference League. Il sogno è diventato realtà: dopo 26 anni!.

Il tabellino

BOLOGNA-UDINESE 1-1

Reti: 45'+1' Payero, 78' Saelemakers.

BOLOGNA (4-1-4-1): Skorupski; Posch (68' Corazza), Lucumi, Beukema, Kristiansen; Freuler; Ndoye (88' Fabbian), Aebischer, El Azzouzi (46' Orsolini), Saelemaekers; Zirkzee (88' Lykogiannis). - All. Motta.

UDINESE (3-4-2-1): Okoye; Perez, Bijol, Kristensen; Ehizibue (60' Ferreira), Wallace, Payero (88' Brenner), Kamara (87' Zemura); Samardzic, Pereyra (68' Zarraga); Lucca (69' Davis). - All. Cannavaro.

Arbitro: Sacchi Juan Luca di Macerata.

Rosalba Angiuli



Virtus Basket Men

NEWS NEWS NEWS

TRASFERITA CONTRO TORTONA

Credit Photo Virtus Segafredo



A Casale Monferrato contro Tortona fuori Mickey e Lundberg. Tripla di Strautins, replica Cordinier da due, 3-2.

Tripla di Severini, ma arriva anche quella di Hackett, 6-5. Tortona prende più volte quattro punti di vantaggio, ma Bologna trova il vantaggio sul 15-17.

Il primo quarto si chiude con i padroni di casa avanti 18-17.

La Virtus parte nel secondo quarto con dieci punti consecutivi, 18-27. Sul 25-33 un parziale di 7-0 riporta sotto Tortona, 32-33. I locali impattano a quota 39, ma le V nere chiudono avanti la prima metà gara, 39-41.

La Segafredo allunga ad inizio terzo quarto, 39-44, ma un parziale di 8-0 lancia Tortona al sorpasso, 47-44. Le V nere reagiscono con due canestri, 47-48. Nuovo sorpasso della squadra di casa, 49-48, ma Bologna torna avanti 49-52, poi 51-58 e 53-61 e il terzo quarto termina 55-65.

Tortona torna più volte a meno sei, ma la Virtus riparte sempre: sul 59-65 c'è la tripla di Polonara, sul 64-70 è ancora Achille a segnare da due, sul 66-72 schiaccia Cordinier. Bologna vola a più undici, 66-77, ma subisce un 4-0, 70-79. Polonara firma il 70-79, ma Tortona arriva a meno quattro, 75-79.

Ancora Polonara fondamentale, 75-81. Shengelia la chiude, 75-83. Finisce 77-84, con 15 punti di Shengelia (anche 6 rimbalzi), 11 di Hackett Cordinier e Zizic (per Ante anche 8 rimbalzi), 9 (chirurgici), tutti nell'ultimo quarto, di Polonara, 8 di Abass, 6 di Belinelli, 5 di Pajola (anche 8 assist), 4 di Dunston, 3 di Lomazs, 1 di Mascolo.

La Virtus dopo essere stata in partita nel primo quarto, ha provato a dare la spallata nel secondo quarto, ma Tortona è rientrata e allora la spallata è giunta nel terzo, ultimamente punto debole dei bianconeri, poi nell'ultimo ha rintuzzato tutti i tentativi di rimonta di Tortona e ha così mantenuto il primo posto.

Ezio Liporesi



**TURKISH
AIRLINES**
EUROLEAGUE

UN ANNO DI PUNTEGGI E PRESENZE IN EUROLEGA

***Tutti dietro a Belinelli nei punti segnati
Shengelia il migliore come media punti
Lundberg e Dunston i sempre presenti***

Conclusa la stagione di Eurolega con un più che positivo nono posto, andiamo a vedere la classifica dei marcatori delle V nere nella massima competizione europea del 2023/24. Davanti a tutti Marco Belinelli, 493 punti in 35 gare.

Poco dietro troviamo Toko Shengelia con 480 punti in 33 partite.

Il georgiano con 14,55 di media punti precede dunque il capitano (14,08) calcolando le medie sulle singole gare. Al terzo posto Iffe Lundberg, il match winner di tanti finali di partita, con 330 punti in 36 gare.

Il danese ha disputato quindi tutti gli incontri, come pure Dunston. Sono undici i giocatori che sono stati iscritti a referto almeno in 25 occasioni.

Cacok è sempre stato presente fino all'infortunio (17 gettoni), come pure il suo sostituto Zizic non è mai mancato dopo il suo arrivo in bianconero (19 presenze).

Ezio Liporesi

ATLETA	PUNTI	GARE
BELINELLI	493	35
SHENGELIA	480	33
LUNDBERG	330	36
CORDINIER	267	31
HACKETT	258	32
MICKEY	212	26
DUNSTON	162	36
ABASS	136	34
DOBRIC	132	30
PAJOLA	131	34
SMITH	69	16
POLONARA	66	25
ZIZIC	60	19
CACOK	48	17
LOMAZS	26	12
MASCOLO	2	14
MENALO	0	2



Credit Photo Virtus Segafredo



Virtus Basket Women

NEWS NEWS NEWS

SI VA A GARA TRE

Credit Photo Virtus Segafredo



A Ragusa due canestri di Dojkic, con in mezzo uno di Cox ed è subito 0-6. Zandalasini firma il 2-8, Cox il 2-10, Rupert la tripla del 2-13, Cox quella del 2-16. Parziale locale di 6-0, poi segna Rupert, 8-18. Peters segna l'ultimo canestro del primo quarto, una tripla, 8-21. Haley apre anche il secondo periodo, questa volta da due, 8-23. Sul 12-23 Rupert va da due, poi da tre, 12-28. Cox firma il 12-30. Un parziale di 12-0 per Ragusa, 24-30. Dojkic sblocca la Segafredo e chiude il secondo quarto, 24-32. Zandalasini apre il terzo quarto con un 2+1, 24-35. Cox segna il 26-37, capitan Cecilia il 26-39, poi Dojkic va da due e Zandalasini da tre, 26-44, parziale di 0-9. Ancora Cecilia per il 28-47, Rupert sigla il 31-49. Cox realizza i liberi del 31-51, poi il canestro del 33-53. Cinque punti della Passalacqua Ragusa, poi Dojkic segna

da tre, 38-56. Ivana in lunetta fa 1 su 2 per il 41-57, Peters chiude il terzo quarto con il paniere del 41-59. Zandalasini subito a segno nell'ultimo quarto con due canestri, 41-63. Segna poi Orsili,, ancora Zandalasini e di nuovo Orsili con un canestro pesante, 41-70, parziale 0-11. Peters sigla la tripla del 44-73. Un parziale di 7-0 viene interrotto dal canestro di Barberis, 51-75. Pasa con 1 su 2 in lunetta fa 53-76, poi Rupert 53-78. Tripla di Barberis per il 56-81. Finisce 59-81 e si va a gara tre. Per Zandalasini 18 punti, 16 di Rupert, 13 di Cox (anche 7 rimbalzi), e di Dojkic (anche 6 assist), 10 di Peters, 5 di Orsili e Barberis, 1 di Pasa. Non hanno segnato Andrè, Consolini e Del Pero.

RAGUSA E LARDO ELIMINANO ANCORA LA VIRTUS

Dopo la squillante vittoria in gara due, c'era fiducia per la bella in casa, davanti a un pubblico più numeroso delle ultime volte e davanti anche a giocatori della formazione maschile, Hackett, Polonara e Mascolo. Invece Ragusa parte forte e Vincent chiama timeout solo sul 2-20. Le cose non migliorano, la squadra ospite vola sull'8-29.

A questo punto un bel finale di secondo quarto, come era avvenuto in gara due: un parziale di 4-19 chiuso da una tripla di Dojkic e le V nere chiudono la prima metà gara a meno sei, 33-27.

Come in gara uno, però, dopo il primo canestro bianconero della ripresa, quello del meno quattro firmato Cox (29-33), Bologna si blocca. Ragusa torna a più nove, 29-38, poi, dopo la tripla di Cox del 32-38, a più tredici, 32-45.

Ragusa tocca il più sedici, 36-52, e chiude il terzo periodo a più quindici, 40-55. Con un parziale di 10-4, chiuso da un cesto di Zandalasini, la Segafredo torna a meno nove, 50-59, ma è l'ultimo sussulto bolognese. La squadra siciliana vola a più venti, 54-74 e vince 57-74.

Per Zandalasini 23 punti, per Dojkic 10, le uniche giocatrici di Bologna in doppia cifra; poi 7 punti di Cox, 6 di Pasa, 4 di Rupert e Peters, 3 di Andrè; non hanno segnato Barberis e Orsili, non entrate Del Pero e Consolini.

Nessuna giocatrice della Virtus ha preso più di quattro rimbalzi, nessuna ha servito più di quattro assist. Dei sei incontri stagionali contro Ragusa Bologna ne ha vinti tre, tutti lontano da Bologna, ma la Passalacqua ha sbancato tre volte la Segafredo Arena eliminando la Virtus sia in Coppa Italia, sia nei quarti di finale dei playoff.

Dopo la prima stagione delle V nere al femminile, quella 2019/20, fermata dal covid quando la Virtus lottava per la salvezza, la squadra bianconera è sempre approdata ai playoff, ma questa è stata la peggiore prestazione in campionato, dopo la semifinale del 2021 e le finali del 2022 e 2023 e arriva proprio nell'annata che ha visto Bologna vincere il primo trofeo, la Supercoppa conquistata a settembre, quando la squadra iniziò benissimo la stagione vincendo e giocando un bel basket, poi qualcosa si è rotto.



Credit Photo Virtus Segafredo

Ezio Liporesi



Credit Photo Virtus Segafredo



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

la splendida Armela alla ricerca della primavera





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro
dalle sue origini ad oggi collegati a:**

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus
Pallacanestro Bologna